



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04928 DEL DEP. BENZONI (res. n. 474 del 05 maggio 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto l'Onorevole interrogante si sofferma sul tema della giustizia minorile e dell'adeguatezza del sistema in tale ambito sotto il profilo, da un lato e più in generale, della regolarità nei pagamenti delle indennità spettanti ai professionisti che svolgono l'incarico di giudice onorario presso gli uffici minorili e, dall'altro e nello specifico, della situazione degli organici sia di personale magistratuale che di personale amministrativo con riferimento al Tribunale per i minorenni di Genova, formulando quesiti specifici sul punto.

Ebbene, per fornire riscontro ai quesiti posti le competenti articolazioni ministeriali sono state prontamente incaricate di compiere gli opportuni accertamenti, all'esito dei quali è emerso innanzitutto e con riguardo al tema, più generale, dei pagamenti dei compensi che la criticità segnalata nell'atto parlamentare si connette ad un problema di momentanea insufficienza di fondi emerso nel 2024 e cui si è fatto fronte con fondi stanziati nello stesso anno.

Essa è stata per l'appunto prontamente fronteggiata attraverso lo stanziamento di nuovi fondi, cui si è provveduto con l'art. 6, comma 3 del decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, che ha disposto che *“Al fine di assicurare la funzionalità del sistema giudiziario e dei relativi servizi istituzionali, le risorse di bilancio del*

Ministero della giustizia destinate alle spese di giustizia e per intercettazioni, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n.115, sono incrementate di euro 95.724.000 per l'anno 2024”.

Con DMT n. 259034 del 20 dicembre 2024 sono state quindi assegnate al capitolo 1360, a valere sull'esercizio 2024, risorse pari, in termini di competenza e di cassa, a 75.724.000 euro.

In data 23 gennaio 2025, poi, l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della giustizia ha comunicato di aver provveduto alle necessarie scritture contabili sul sistema informativo.

All'esito di tale ultimo provvedimento, la competente articolazione ministeriale ha provveduto infine ad accreditare alla rete dei funzionari delegati sul capitolo 1360 la somma predetta, rendendo disponibili le risorse necessarie per il pagamento delle fatture relative all'anno 2024.

Del resto, in proposito appare utile evidenziare che le spese per le indennità spettanti ai giudici onorari presso gli uffici minorili (il cui trattamento economico è stato agganciato a quello dei giudici onorari del tribunale ordinario sin dal 2001, per effetto dell'intervento normativo portato dalla Legge n. 448/2001 che ha introdotto un regime poi confermato e fatto proprio anche dal d.P.R. n. 115/2002) rientrano nella più ampia categoria delle cd. spese di giustizia e vengono pagate attingendo al capitolo di bilancio 1360.

Ebbene, stante la natura estremamente composita e variegata delle spese che fanno capo a tale capitolo di bilancio, ne deriva che la formazione dei residui di spesa delegata risenta del carattere assolutamente variabile ed imprevedibile di questa categoria di spese (capp. 1360 e 1363), spese che sono notoriamente condizionate dalle numerose e diversificate esigenze processuali, nonché dai tempi con cui gli uffici giudiziari procedono alla liquidazione della spesa (che avviene con decreto del magistrato ai sensi del d.P.R. n. 115/2002). Ciò a fronte del carattere obbligatorio

dell'esborso cui l'Erario è tenuto in quanto derivante direttamente dall'esercizio dell'attività giurisdizionale e fisiologicamente sottratto, perciò, quanto alla sua fase genetica al controllo dell'Amministrazione.

Ciò non toglie che la criticità emersa sia stata affrontata in modo tempestivo ed efficace reperendo la gran parte delle risorse necessarie per estinguere i debiti pregressi.

Venendo ora al secondo ordine di quesiti posti dall'interrogante, quanto alla situazione degli organici del personale di magistratura presso il Tribunale per i minorenni di Genova va innanzitutto rimarcato che il Ministero della giustizia ha in corso un'intensa attività di reclutamento del personale di magistratura ordinaria per assicurare entro il 2026 il conseguimento di un risultato storico, ovvero la pressoché completa copertura degli organici.

Molteplici, infatti, sono le procedure di assunzione intraprese dall'Amministrazione per assicurare l'efficienza degli uffici giudiziari e colmare le lacune di organico.

In particolare, con D.M. del 22.10.2024 sono stati nominati 589 neo magistrati ordinari (MOT); il 4 marzo u.s. si è conclusa un'ulteriore procedura per il reclutamento di magistrati ordinari, a seguito della quale hanno conseguito l'idoneità n. 360 candidati; si sono svolte le prove orali del concorso a 400 posti di magistrato ordinario bandito con D.M. 9.10.2023 e a settembre avranno inizio anche le prove orali del concorso a 400 posti di magistrato ordinario bandito con D.M. 8.4.2024; infine, nel mese di luglio appena trascorso si sono svolte le prove scritte del concorso a 350 posti di magistrato ordinario bandito con D.M. 10.12.2024.

Si stima dunque che, entro la fine del 2025, verranno assunti 700 ulteriori magistrati ordinari, compatibilmente con l'esito delle procedure concorsuali.

Il Ministero della giustizia ha messo in campo, quindi, con decisione ed incisività, tutti gli strumenti di propria competenza per recuperare l'efficienza e

funzionalità degli uffici giudiziari, fermo restando che l'individuazione dei posti da coprire, le successive procedure di tramutamento e l'applicazione straordinaria di magistrati costituiscono un'esclusiva attribuzione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Considerazioni analoghe valgono poi anche per quanto riguarda il personale di magistratura onoraria presso gli uffici minorili, posto che i giudici onorari minorili sono nominati con decreto del Ministro previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura all'esito di una procedura di valutazione rimessa ad una Commissione costituita dal Presidente dell'Ufficio giudiziario, che provvede anche a determinare il numero minimo di giudici onorari necessario per garantire il funzionamento dell'Ufficio.

Ciò detto, venendo più nello specifico alla situazione degli organici di personale magistratuale presso il Tribunale per i minorenni di Genova, basti osservare che non si registrano vacanze di organico per quanto riguarda il personale togato, mentre per ciò che concerne il personale onorario si registrano solo 4 vacanze su 24 posti complessivi, con una scopertura dunque di appena il 16%.

Quanto poi agli organici del personale amministrativo, non può che rimarcarsi ancora una volta l'imponente attività di reclutamento che l'Amministrazione ha avviato a livello nazionale e che ha consentito, nel solo arco temporale 2022-2025, di realizzare un piano assunzionale senza precedenti.

Nel periodo del Governo Meloni, infatti, le assunzioni ordinarie sono state pari a 3.060 unità, cui vanno aggiunti i reclutamenti di personale PNRR a tempo determinato, pari a 7.085 unità.

In particolare, l'Ufficio del Tribunale per i minorenni di Genova registra una percentuale di scopertura effettiva pari al 45%. Tuttavia, nell'ambito dell'interpello straordinario aperto con bando del 28 febbraio u.s. sono stati pubblicati ben 11 posti

presso l'Ufficio giudiziario in discussione, confermando la costante attenzione del Dicastero al tema della copertura degli organici.

Quanto alle prospettive assunzionali future, si consideri che il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 prevede l'assunzione di ben 16.330 unità complessive a beneficio di tutti gli uffici giudiziari.

In tale contesto oltre a nuove procedure di reclutamento appena avviate o di prossimo avvio, si darà luogo anche a numerose procedure di scorrimento di graduatorie in corso di validità.

Si conferma, pertanto, il prioritario impegno di quest'Amministrazione a lavorare per migliorare l'efficienza del servizio Giustizia, avviando ogni possibile iniziativa che vada nella direzione del rafforzamento degli organici presso tutti gli uffici giudiziari del Paese, sia attraverso interventi mirati sulla mobilità temporanea che mediante politiche assunzionali programmate.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)